Basket A2 Magrini veniva dalla B e ha fatto una stagione in crescita con numeri positivi: «Spero di restare ancora»

«Andrea Costa, quanta strada abbiamo fatto insieme»

■ Imola

PUÒ RITENERSI soddisfatto della sua prima stagione in A2 Mattia Magrini. L'esterno classe 1993 dell'Andrea Costa ha sfruttato bene la sua chanche imolese, trovando buoni numeri a livello personale, al di là del rammarico per i mancati playoff. E per il futuro, se ci sarà l'opportunità, non disdegna un'altra avventura in biancorosso.

«Tirando le somme sono soddisfatto – è il bilancio del nativo di Osimo – e personalmente è stato un anno più che positivo. Pian piano mi sono guadagnato un buon minutaggio da coach Di Paolantonio, anche se la mia prima parte di stagione la reputo migliore della seconda come prestazione, e anche se l'impegno è sempre stato altissimo, avrei voluto continuare su quel livello. Come squadra è vero che abbiamo raggiunto l'obiettivo salvezza ma c'è un po' di dispiacere perché durante l'anno siamo stati sempre nei playoff e agguantarli sarebbe stato alla nostra portata». Sfortunata la sua miglior prova realizzativa, visto che i 23 punti segnati a Jesi non sono bastati a portare a casa un successo in una di quelle partite che lo stesso Magrini evidenzia come decisive per i mancati playoff: «A livello personale ricorderò la gara a Jesi, ma quella, così come quella in casa con Jesi, con Cento o con Ravenna sono tutte partite che potevamo portare a casa. Lì abbiamo perso il treno playoff». La differenza di tecnica e di fisicità rispetto ai tornei di B a cui era abituato non hanno spaventato il debuttante Magrini.

«L'INTENSITÀ della serie A2 è due o tre volte maggiore rispetto alla B e io l'ho compensata molto bene giocando con intensità e voglia di fare, come ho sempre fatto. Un'altra differenza è l'adattarsi al ruolo che si chiede per la squadra. Mentre in B mi veniva chiesto altro, qui servivano soprattutto minuti di qualità in difesa dove stare concentrato, mentre in serie B ti era concesso di sbagliare un po' di più o prenderti un tiro in più». Il suo futuro Magrini lo vede ancora in A2. «Il tempo per ricaricare le batterie l'ho già preso, presto riprenderò ad allenarmi – conclude –. Guardando alla prossima stagione mi piacerebbe continuare questo percorso in A2, perché non ancora a Imola, una piazza dove mi sono trovato benissimo a livello di tifosi, molto caldi, ma anche con la società e con Di Paolantonio». In estate se ne parlerà.

Luca Monduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPLAUSI La guardia Mattia Magrini, 26 anni *(Isolapress)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.